



COMUNE DI ALEZIO

- Provincia di Lecce -

PROGETTO DEL SERVIZIO

LOTTO N. 1: DIRETTORE OPERATIVO, CONTABILITA' E MISURE, COORDINAMENTO ALLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE.

LOTTO N. 2: COLLAUDO STATICO E COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO.

POR Puglia 2014-2020 – Asse X - azioni 10.8 e 10.9 “RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA IMMACOLATA.” - Importo intervento €. 1'000'000,00

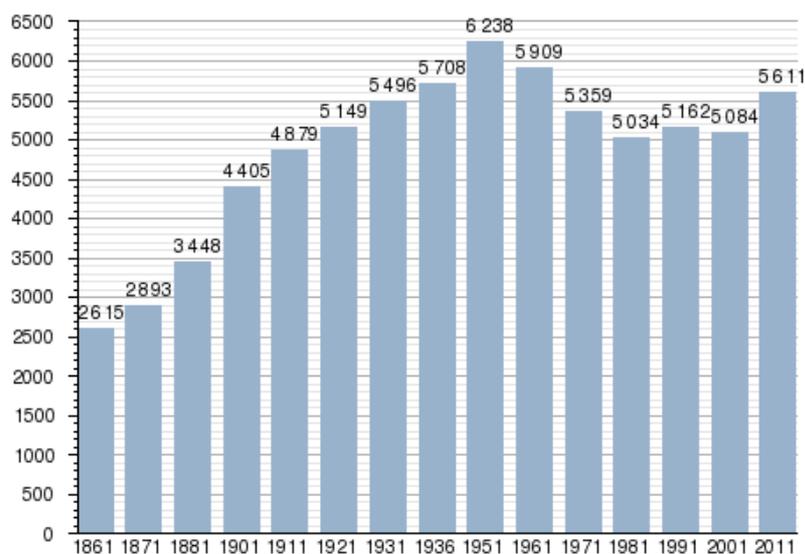
ART. 1 - IL CONTESTO IN CUI E' INSERITO IL SERVIZIO DA SVOLGERE	pag. 2
ART. 2 - OGGETTO DELL'APPALTO.....	pag. 2
ART. 3 – DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE	pag. 3
ART. 4 – DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO A FARSI.....	pag. 4
ART. 5 – AVVIO, DURATA DEL SERVIZIO E PENALI	pag. 7
ART. 6 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO	pag. 7
ART. 7 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	pag. 10
ART. 8 – COSTI DELLA SICUREZZA.....	pag. 12
ART. 9 – NORMATIVA MINIMA DI RIFERIMENTO	pag. 13
ALLEGATI.....	pag. 13

Art.1 – IL CONTESTO IN CUI E' INSERITO IL SERVIZIO DA SVOLGERE

Il territorio del comune di Alezio, che si estende su una superficie di 16,53 km² per una densità abitativa di 307,6 abitanti per chilometro quadrato, si distribuisce su una pianura a est di Gallipoli movimentata da basse colline la cui altimetria massima supera di poco i 100 metri. La casa comunale è situata a 75 m s.l.m.

Confina a nord con i comuni di Sannicola e Tuglie, a est con il comune di Parabita, a sud con il comune di Matino e ad ovest con il comune di Gallipoli.

La popolazione, pressoché stazionaria, si è attestata al 31.12.2016 su n. 5.667 unità e n. 2.399 famiglie. Nei mesi estivi si registra un considerevole aumento della popolazione residente.



L'economia di Alezio è legata principalmente ad attività di tipo agricolo (produzione di olio d'oliva e vino) ed al turismo, prettamente estivo, il cui sviluppo è stato favorito nel tempo dalla vicina città di Gallipoli.

I collegamenti stradali principali sono rappresentati dalla Strada Statale n. 101 "Gallipoli – Lecce" e dalla Strada Statale n. 274 "Santa Maria di Leuca – Gallipoli". Il centro è anche raggiungibile dalle strade provinciali interne: SP43 Alezio-Tuglie, SP53 Alezio-Sannicola, SP54 Alezio-Taviano, SP282 Alezio-Gallipoli e SP363 Gallipoli-Alezio-Parabita-Collepasso-Maglie.

Art.2 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente progetto definisce le modalità, le condizioni e i termini per l'espletamento dei servizi tecnici di:

- Lotto n. 1: *coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione, direttore operativo, contabilità e misure,*
- Lotto n. 2: *collaudo statico, collaudo tecnico amministrativo e collaudo acustico,*

da effettuarsi nell'ambito degli interventi a valere sulla contribuzione:

- POR Puglia 2014-2020 – Asse X "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente" - Azione 10.8 "Investimenti per la riqualificazione degli edifici scolastici. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali" – Importo intervento €. 800'000,00;
- POR Puglia 2014-2020 – Asse X "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente" - Azione 10.9 "Investimenti per laboratori e l'infrastrutturazione tecnologica. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali" – Importo intervento € 200'000,00.

Si precisa che l'appalto in oggetto (CPV 71221000-3 *Servizi di progettazione di edifici*) è da considerarsi a ridotto impatto ambientale, ai sensi del D.M. 11.01.2017 "Adozione dei criteri ambientali minimi [...] per l'edilizia (allegato 2) [...]" pubblicato su GURI n. 23 del 28.01.2017.

L'appalto in oggetto è definito "appalto di servizi tecnici" ai sensi e per gli effetti del D. Lgs 50/2016. Il contratto relativo ai servizi di che trattasi è da stipularsi "a corpo".

L'appalto riguarda anche l'organizzazione, la piena disponibilità dei mezzi ed attrezzature necessarie per

l'espletamento dei servizi tecnici richiesti, affinché sia effettuato secondo le condizioni stabilite dalle vigenti normative, dal presente progetto del servizio e dai suoi allegati.

Non è ammesso il subappalto.

Art.3 – DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile oggetto d'intervento, destinato ad edificio scolastico, è ubicato nel centro abitato di Alezio in via Immacolata n. 15, ed è distinto in catasto al Fg. 6, part. 822.

L'edificio scolastico in esame consiste in una struttura isolata con forma a "U" risalente ai primi anni del secolo scorso, che si sviluppa su due livelli di copertura (PT e 1°P), collegati tra di loro per mezzo di una scala interna, per una superficie coperta lorda per impalcato di circa 830,00 mq.

Il PT si compone dei seguenti vani: ingresso, portineria, archivio, segreteria, n. 6 aule, n. 2 vani ripostiglio, centrale termica, servizi igienici. Il 1°P, accessibile da scala interna disposta in adiacenza al vano di ingresso, interessa con continuità l'intera superficie del Piano Terra ed è composto dai seguenti vani: n. 2 vani archivio, ripostiglio e n. 6 aule con relativi servizi igienici, oltre ad un vano scala per il solo accesso al piano coperture.

L'edificio, realizzato in muratura portante con doppio paramento in conci di tufo per uno spessore medio variabile tra 60-110 cm, è coperto perlopiù con volte in muratura, ad eccezione dei solai di copertura dei servizi igienici a PT e 1°P del tipo in cls gettato in opera e della copertura dell'aula magna a 1°P realizzata con travi in ferro (putrelle) e voltine in fette di tufo.

Nei primi anni '70, l'Amm.ne Com.le fece eseguire delle operazioni di consolidamento strutturale della scuola, tra le quali delle iniezioni sotterranee di cemento.

Nel 2014-2015 sono stati eseguiti alcuni interventi di messa in sicurezza a seguito della concessione del contributo di €. 63'790,00 di cui alla Delibera CIPE 20 gennaio 2012, n. 6 (G.U.R.I. n. 88 del 14.04.2012) - *"Programma straordinario di interventi urgenti finalizzati alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali negli edifici scolastici – Secondo stralcio"*. Tali interventi hanno riguardato la messa in sicurezza della copertura in putrelle metalliche e tufo dell'aula magna del 1° piano e di una porzione di cornicione pericolante, oltre che alla sostituzione di alcuni infissi.

Dalle indagini diagnostiche effettuate nel 2016 è emerso quanto segue: (Allegato 1)

- parte della copertura del 1°P è interessata da fenomeni di infiltrazioni di acqua piovana;
- porzioni di solaio piano gettato in opera, sia al PT che al 1°P (copertura limitata ai servizi igienici) sono interessate da un rischio elevato di sfondellamento e quindi di crollo della parte intradossale non strutturale del solaio;
- esistono gravi fenomeni diffusi di distacco di porzioni di intonaco dalla superficie intradossale delle volte in muratura a 1°P, conseguenti da infiltrazione di acqua piovana dai lastrici solari;
- esiste un quadro fessurativo diffuso che interessa sia le murature portanti che le coperture a volta.

Con Determinazione Dirigenziale della Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia n. 466 del 03.10.2016 (POR Puglia 2014-2020 – Asse 10, Azioni n. 10.8 e 10.9) il Comune di Alezio è stato ammesso a contribuzione per l'importo di €. 1'000'000,00 per l'esecuzione di lavori di *"Riqualificazione dell'edificio scolastico di via immacolata"* (lavori di adeguamento sismico e impiantistico, di adeguamento alle norme di prevenzione incendi, alle norme igienico sanitarie ed in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, interventi edili di finitura, ecc.), sulla base di un progetto preliminare redatto dall'U.T.C. (Allegato 2) ed approvato con deliberazione di G.C. n. 47 del 29.04.2015.

Alla data odierna l'immobile risulta privo di agibilità, di collaudo statico, di C.P.I. e di certificazioni di conformità degli impianti, a meno di una dichiarazione di conformità dell'impianto termico del 17.02.2003.

L'intervento a farsi non si configura come *ristrutturazione importante*, in quanto interessa meno del 25% della superficie disperdente esterna (NB Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera l-vicies quater) del decreto legislativo 192/2005, si definisce ristrutturazione importante l'intervento che interessa gli elementi e i componenti integrati costituenti l'involucro edilizio che delimitano un volume a temperatura controllata dall'ambiente esterno e da ambienti non climatizzati, con un incidenza superiore al 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio).

Art.4 – DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO A FARSI

Si premette che, trattandosi di edificio pubblico con più di 70 anni, l'intervento è subordinato al rilascio dell'autorizzazione ex art. 21 e seg. del D.Lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", come chiarito col parere elaborato dall'Ufficio legislativo del MIBACT prot. 23305 del 03.08.2016.

L'intervento a farsi è finalizzato alla completa messa a norma dell'edificio scolastico ed all'ammodernamento delle attrezzature e dotazioni tecnologiche esistenti, così come riportato all'art. 3 dell'Avviso Pubblico per la Riqualficazione degli edifici scolastici del territorio regionale, pubblicato su BURP n. 46 del 02.04.2015. In particolare, i lavori a progettarsi dovranno comprendere:

- interventi di adeguamento strutturale (ai sensi dell'OPCM n. 3274/2003, del D.P.C.M. del 09/02/2011 e D.M. 14.01.2008 e relativa circolare n.617/09);
- interventi finalizzati alla sicurezza antincendio;
- interventi di adeguamento a norma degli impianti tecnologici esistenti;
- interventi di adeguamento alle norme igienico sanitarie;
- interventi in materia di abbattimento delle barriere architettoniche;
- interventi edili di finitura esterna ed interna dell'edificio;
- quant'altro necessario al fine di ottenere la completa messa a norma dell'immobile e conseguire il relativo certificato di agibilità dell'edificio scolastico.

Come stabilito dall'ente finanziatore, l'intervento dovrà essere suddiviso in due stralci funzionali, uno da €. 800'000,00 ed uno da €. 200'000,00. Inoltre, dovrà essere garantito, ad ultimazione dell'intervento, il rilascio della seguente documentazione:

- certificato di prevenzione incendi;
- collaudo statico sismico;
- dichiarazione di conformità di tutti gli impianti (idrico-fognario, elettrico, termico, cablaggio strutturato, linea dati, antincendio, ecc.);
- certificato di idoneità igienico sanitaria;
- certificato di agibilità.

Si segnala inoltre che, ai sensi dell'all. 1 del D.P.R. n. 151 del 01.08.2011 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi", l'attività si configura come attività n. 67 cat. C "Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con persone presenti oltre i 300" e, pertanto, soggetta alle visite e ai controlli obbligatori di prevenzione incendi.

Il progetto dovrà, inoltre, essere rispondente alla normativa vigente in materia di acustica, di efficientamento energetico, di superamento delle barriere architettoniche ed a quant'altro prescritto dalla vigente normativa.

In dettaglio l'appalto ha per oggetto i seguenti servizi tecnici:

A) LOTTO N. 1: COORDINAMENTO ALLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, DIRETTORE OPERATIVO, ECNTABILITA' E MISURE (art. 101, comma 3, let. d) e comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016 ed art. 92 del D.Lgs n. 81/2008):

I direttori operativi collaborano con il direttore dei lavori nel verificare che le lavorazioni di singole parti dei lavori da realizzare siano eseguite regolarmente e nell'osservanza delle clausole contrattuali. Essi rispondono della loro attività direttamente al direttore dei lavori. Ai direttori operativi possono essere affidati dal direttore dei lavori, fra gli altri, i seguenti compiti:

- a. verificare che l'esecutore svolga tutte le pratiche di legge relative alla denuncia dei calcoli delle strutture;
- b. programmare e coordinare le attività dell'ispettore dei lavori;
- c. curare l'aggiornamento del cronoprogramma generale e particolareggiato dei lavori e segnalare tempestivamente al direttore dei lavori le eventuali difformità rispetto alle previsioni contrattuali proponendo i necessari interventi correttivi;
- d. assistere il direttore dei lavori nell'identificare gli interventi necessari ad eliminare difetti progettuali o esecutivi;
- e. individuare ed analizzare le cause che influiscono negativamente sulla qualità dei lavori e proponendo al direttore dei lavori le adeguate azioni correttive;

- f. assistere i collaudatori nell'espletamento delle operazioni di collaudo;
- g. esaminare e approvare il programma delle prove di collaudo e messa in servizio degli impianti;
- h. direzione di lavorazioni specialistiche.

Il direttore operativo dovrà, inoltre, redigere la contabilità secondo quanto previsto dagli articoli da 178 a 210 del DPR n. 207/2010. In particolare, i documenti amministrativi contabili per l'accertamento dei lavori e delle somministrazioni in appalto, da redigersi a cura del direttore operativo, sono i seguenti:

- il giornale dei lavori;
- i libretti di misura delle lavorazioni e delle provviste;
- le liste settimanali;
- il registro di contabilità;
- il sommario del registro di contabilità;
- gli stati d'avanzamento dei lavori;
- i certificati per il pagamento delle rate di acconto;
- il conto finale e la relativa relazione.

Il coordinatore alla sicurezza in fase di esecuzione dei lavori:

- a. verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 ove previsto e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- b. verifica l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, ove previsto, adegua il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 ove previsto, e il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
- c. organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- d. verifica l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- e. segnala al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95, 96 e 97, comma 1, e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100, ove previsto, e propone la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione da' comunicazione dell'inadempienza alla azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;
- f. sospende, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

B) LOTTO N. 2: COLLAUDO STATICO E COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO (art. 102 del D.Lgs. n. 50/2016 ed art. 215 e seg. del DPR n. 207/2010 ed artt. Da 64 a 67 del DPR n. 380/2001):

Visite in corso d'opera e visita finale. Il collaudatore effettua visite in corso d'opera con cadenza regolare, per un accertamento progressivo della regolare esecuzione dei lavori. In particolare è necessario che vengano effettuati sopralluoghi durante l'esecuzione di tutte quelle lavorazioni significative la cui verifica risulti impossibile o particolarmente complessa successivamente all'esecuzione. E' necessario un sopralluogo di verifica anche in caso di anomalo andamento dei lavori rispetto al programma. Di ciascuna visita, alla quale devono essere invitati l'esecutore ed il direttore dei lavori, è redatto apposito verbale da trasmettere al RUP entro trenta giorni successivi alla data delle visite.

Il collaudatore fissa il giorno della visita finale di collaudo e ne informa il RUP e il direttore dei lavori;

quest'ultimo ne dà tempestivo avviso all'esecutore, al personale incaricato della sorveglianza e della contabilità dei lavori e, ove necessario, agli eventuali incaricati dell'assistenza giornaliera dei lavori, affinché intervengano alle visite di collaudo.

Di ogni visita di collaudo è redatto processo verbale che deve contenere le seguenti indicazioni:

- a. gli estremi del provvedimento di nomina dell'organo di collaudo;
- b. il giorno della visita di collaudo;
- c. le generalità degli intervenuti alla visita e di coloro che, sebbene invitati, non sono intervenuti.

Nel processo verbale sono descritti i rilievi fatti dall'organo di collaudo, le singole operazioni e le verifiche compiute, il numero e la profondità dei saggi effettuati e i risultati ottenuti. I punti di esecuzione dei saggi sono riportati sui disegni di progetto o chiaramente individuati a verbale.

I verbali riferiscono anche sull'andamento dei lavori e sul rispetto dei termini contrattuali e contengono le osservazioni ed i suggerimenti ritenuti necessari, senza che ciò comporti diminuzione delle responsabilità dell'esecutore e dell'ufficio di direzione dei lavori, per le parti di rispettiva competenza.

Valutazioni dell'organo di collaudo. L'organo di collaudo provvede a raffrontare i dati di fatto risultanti dal processo verbale di visita con i dati di progetto e delle varianti approvate e dei documenti contabili e formulare le proprie considerazioni sul modo con cui l'esecutore ha osservato le prescrizioni contrattuali e le disposizioni impartite dal direttore dei lavori. Sulla base di quanto rilevato, l'organo di collaudo, anche sulla scorta dei pareri del RUP, determina:

- se il lavoro sia o no collaudabile;
- a quali condizioni e restrizioni si possa collaudare;
- i provvedimenti da prendere qualora non sia collaudabile;
- le modificazioni da introdursi nel conto finale;
- il credito liquido dell'esecutore.

L'organo di collaudo esprime le sue valutazioni anche sulle modalità di conduzione dei lavori da parte dell'esecutore e del subappaltatore.

Con apposita relazione riservata il collaudatore espone il proprio parere sulle eventuali riserve e domande dell'esecutore e sulle eventuali penali sulle quali non sia già intervenuta una risoluzione definitiva.

In caso di discordanza fra la contabilità e lo stato di fatto, le verifiche sono estese al fine di apportare le opportune rettifiche nel conto finale. In caso di gravi discordanze, l'organo di collaudo sospende le operazioni e ne riferisce al RUP presentandogli le sue proposte. Il RUP trasmette alla stazione appaltante la relazione e le proposte dell'organo di collaudo.

Certificato di Collaudo Tecnico Amministrativo. Il collaudatore, qualora ritenga collaudabile il lavoro, emette il certificato di collaudo che deve contenere:

- a) una relazione che ripercorra l'intera vicenda dell'appalto dalla progettazione all'esecuzione, indicando puntualmente:
 - il titolo dell'opera o del lavoro;
 - la località e la provincia interessate;
 - la data e l'importo del progetto e delle eventuali successive varianti;
 - gli estremi del contratto e degli eventuali atti di sottomissione e atti aggiuntivi, nonché quelli dei rispettivi provvedimenti approvativi;
 - il quadro economico recante gli importi autorizzati;
 - l'indicazione dell'esecutore;
 - il nominativo del direttore dei lavori e degli eventuali altri componenti l'ufficio di direzione lavori;
 - il tempo prescritto per l'esecuzione dei lavori, con l'indicazione delle eventuali proroghe;
 - le date dei processi verbali di consegna, di sospensione, di ripresa e di ultimazione dei lavori;
 - la data e gli importi riportati nel conto finale;
 - l'indicazione di eventuali danni di forza maggiore e di infortuni verificatisi;
 - la posizione dell'esecutore e dei subappaltatori nei riguardi degli adempimenti assicurativi e previdenziali;
 - gli estremi del provvedimento di nomina dell'organo di collaudo;

- b) il richiamo ai verbali di visita in corso d'opera (da allegare);
- c) il verbale della visita definitiva (ovvero il richiamo ad esso se costituisce un documento a parte);
- d) la sintesi delle valutazioni dell'organo di collaudo circa la collaudabilità dell'opera;
- e) la certificazione di collaudo.

Nella certificazione l'organo di collaudo:

- a) riassume per sommi capi il costo del lavoro indicando partitamente le modificazioni, le aggiunte, le deduzioni al conto finale;
- b) determina la somma da porsi a carico dell'esecutore per danni da rifondere alla stazione appaltante per maggiori spese dipendenti dalla esecuzione d'ufficio in danno o per altro titolo; la somma da rimborsare alla stessa stazione appaltante per le spese sostenute per i propri addetti ai lavori, oltre il termine convenuto per il compimento degli stessi;
- c) dichiara, fatte salve le rettifiche che può apportare l'ufficio in sede di revisione, l'importo a saldo da liquidare all'esecutore;
- d) attesta la collaudabilità dell'opera o del lavoro con le eventuali prescrizioni.

Tra i compiti del collaudatore ci sono anche quelli di assistenza al RUP in caso di vizi o difetti dell'opera, al fine di stabilire se detti difetti derivino da carenze nella realizzazione dell'opera.

Certificato di Collaudo Statico. Il collaudatore redige, sotto la propria responsabilità, il certificato di collaudo in tre copie che invia al competente ufficio tecnico provinciale. Il deposito del certificato di collaudo statico equivale al certificato di rispondenza dell'opera alle norme tecniche per le costruzioni previsto dall'articolo 62 e 67 del DPR n. 380/2001.

Certificato di Collaudo Acustico Il collaudatore redige sotto la propria responsabilità, mediante idonee misurazioni, il certificato di collaudo acustico in tre copie, corredato dalla relazione di impatto acustico da cui si evinca la verifica del livello di disturbo verso tutti i confinanti, la verifica dei limiti di zona, il rispetto dei limiti di normale tollerabilità stabiliti dalla normativa vigente e dalla classificazione acustica dell'edificio.

Il collaudatore in relazione alla propria esperienza ed alla tipologia dell'opera, utilizzerà a proprie spese tutti i mezzi di indagine ritenuti più opportuni necessari a definire la collaudabilità statica dell'opera stessa.

Art.5 – AVVIO E DURATA DEI SERVIZI TECNICI, PENALI

L'attività dei tecnici incaricati, avrà inizio con l'avvio dei lavori. Pertanto, i servizi tecnici potranno essere avviati, senza possibilità di opposizione da parte dell'aggiudicatario, anche nelle more della stipula del disciplinare d'incarico, ai sensi dell'art. 32, comma 8, ultimo periodo, del D.Lgs. n. 50/2016.

La tempistica delle prestazioni a farsi regolata dalle disposizioni contenute nel contratto d'appalto sottoscritto con la ditta esecutrice.

Si evidenzia che l'Ente finanziatore (Regione Puglia) ha previsto delle decurtazioni graduali dello 0,3% sul contributo concesso, per ogni mese di ritardo rispetto alle singole fasi di attuazione dell'intervento. Pertanto, ove l'incarico venga espletato in ritardo rispetto ai tempi stabiliti dal contratto d'appalto per ritardi imputabili al tecnico incaricato, verranno applicate penali automatiche dell'importo non inferiore alle citate decurtazioni.

Durante l'intero periodo della esecuzione del contratto, l'amministrazione comunale potrà chiedere ed assegnare altri servizi non compresi nel presente progetto. In tal caso le parti concorderanno preventivamente tutte le necessarie modalità di esecuzione degli stessi e gli eventuali oneri aggiuntivi a carico del Comune. In ogni caso, Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di affidare direttamente ad altri professionisti l'esecuzione di qualsiasi servizio ulteriore non contemplato all'interno del presente progetto.

Art.6 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO

I lavori a farsi sono specificabili, con riferimento al D.M. 17.06.2016 recante "*Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016*", sulla base delle categorie individuate nel progetto definitivo acquisito agli atti dell'Ente con prot. 08242 del 06.07.2017, come segue:

Tab. A): CATEGORIE D'OPERA			
Categoria	Destinazione funzionale	ID. opere	Importo lavori
Edilizia	Edifici e manufatti esistenti	E.21	€. 169'068,71
Strutture	Strutture, Opere infrastrutturali puntuali	S.04	€. 343'953,06
Impianti	Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico	IA.02	€. 160'991,46
Impianti	Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota	IA.03	€. 67'777,91
TOTALE:			€. 741'791,14

In base ai servizi tecnici da espletare ed al prospetto sopra riportato, l'importo netto delle prestazioni da porre a base della negoziazione, è così determinato:

E.21 – EDILIZIA (architettonico)	
Valore dell'opera (V)	€. 169'068,71
Categoria d'opera	Edifici e manufatti esistenti
Destinazione funzionale	E21 - Interventi di manutenzione straordinaria, restauro, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico non soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004
Grado di complessità	1,20
Prestazioni affidate	Lotto n. 1: Direttore Operativo e C.S.E. (Qcl.10a, Qcl12) Lotto n. 2: Collaudo TA e Collaudo Statico: (Qdl.01, Qdl.03)
Compenso netto	Lotto n. 1: €. 6'646,63 Lotto n. 2: €. 1'802,48
Spese e oneri accessori	Lotto n. 1: €. 1'661,25 Lotto n. 2: €. 450,50
Compenso totale	Lotto n. 1: €. 8'307,88 oltre a contributi previdenziale ed IVA come per legge Lotto n. 2: €. 2'252,98 oltre a contributi previdenziale ed IVA come per legge

S.04 - STRUTTURE	
Valore dell'opera (V)	€. 343'953,06
Categoria d'opera	Strutture, Opere infrastrutturali puntuali
Destinazione funzionale	S.04 - Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative
Grado di complessità	0,90
Prestazioni affidate	Lotto n. 1: Direttore Operativo e C.S.E. (Qcl.10a, Qcl12) Lotto n. 2: Collaudo TA e Collaudo Statico: (Qdl.01, Qdl.03)
Compenso netto	Lotto n. 1: €. 8'310,98 Lotto n. 2: €. 8'451,85
Spese e oneri accessori	Lotto n. 1: €. 2'077,50 Lotto n. 2: €. 2'112,75
Compenso totale	Lotto n. 1: €. 10'388,48 oltre a contributi previdenziale ed IVA come per legge Lotto n. 2: €. 10'564,60 oltre a contributi previdenziale ed IVA come per legge

IA.02 - IMPIANTI	
Valore dell'opera (V)	160'991,46
Categoria d'opera	Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni
Destinazione funzionale	IA.02 - Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico

Grado di complessità	0,85
Prestazioni affidate	Lotto n. 1: Direttore Operativo e C.S.E. (Qcl.10a, Qcl12) Lotto n. 2: Collaudo TA e Collaudo Statico: (Qdl.01, Qdl.03)
Compenso netto	Lotto n. 1: €. 4'393,63 Lotto n. 2: €. 1'233,30
Spese e oneri accessori	Lotto n. 1: €. 1'098,25 Lotto n. 2: €. 308,25
Compenso totale	Lotto n. 1: €. 5'491,88 oltre a contributi previdenziale ed IVA come per legge Lotto n. 2: €. 1'541,55 oltre a contributi previdenziale ed IVA come per legge

IA.03 - IMPIANTI	
Valore dell'opera (V)	€. 67'777,91
Categoria d'opera	Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni – Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota
Destinazione funzionale	IA.03 - Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice
Grado di complessità	1,15
Prestazioni affidate	Lotto n. 1: Direttore Operativo e C.S.E. (Qcl.10a, Qcl12) Lotto n. 2: Collaudo TA e Collaudo Statico: (Qdl.01, Qdl.03)
Compenso netto	Lotto n. 1: €. 3'261,78 Lotto n. 2: €. 915,59
Spese e oneri accessori	Lotto n. 1: €. 815,25 Lotto n. 2: €. 228,75
Compenso totale	Lotto n. 1: €. 4'077,03 oltre a contributi previdenziale ed IVA come per legge Lotto n. 2: €. 1'144,34 oltre a contributi previdenziale ed IVA come per legge

Agli importi come sopra definiti, si è aggiunta una quota forfettaria del 3,5% relativa agli oneri per la sicurezza ed un arrotondamento finale, come segue:

Tab. B): TABELLA RIEPILOGATIVA CORRISPETTIVO PROFESSIONALE			
Categoria	Destinazione funzionale	ID. opere	Corrispettivo
Edilizia	<u>Edifici e manufatti esistenti:</u> Lotto n. 1: Direttore Operativo e C.S.E. Lotto n. 2: Collaudo TA e Collaudo Statico	E.21	€. 8'600,00 €. 2'250,00
Strutture	<u>Strutture, Opere infrastrutturali puntuali:</u> Lotto n. 1: Direttore Operativo e C.S.E. Lotto n. 2: Collaudo TA e Collaudo Statico	S.04	€. 10'750,00 €. 10'565,00
Impianti	<u>Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico:</u> Lotto n. 1: Direttore Operativo e C.S.E. Lotto n. 2: Collaudo TA e Collaudo Statico	IA.02	€. 5'680,00 €. 1'540,00
Impianti	<u>Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni – Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota:</u> Lotto n. 1: Direttore Operativo e C.S.E. Lotto n. 2: Collaudo TA e Collaudo Statico	IA.03	€. 4'220,00 €. 1'145,00
TOTALE LOTTO n. 1 (Direttore Operativo e C.S.E.):			€. 29'250,00
TOTALE LOTTO n. 2 (Collaudo T.A. e Collaudo Statico):			€. 15'500,00

La scelta di procedere all'affidamento dei servizi tecnici in due lotti, è giustificata dalla incompatibilità esistente tra la figura del collaudatore e quella degli altri soggetti incaricati (rif. art. 102, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016). Pertanto, non si ravvisa alcun frazionamento artificioso degli incarichi, in quanto vi è l'obbligo di effettuare due distinte procedure di gara.

Trattandosi in entrambi i casi di corrispettivi di importo inferiore ai 40.000 euro, ai sensi dell'art. 95, commi 3 e 4, del D.Lgs. n. 50/2016, l'affidamento avverrà sulla base del criterio del minor prezzo.

Si precisa che il corrispettivo base, così come sopra determinato, non verrà modificato a seguito della redazione delle successive fasi progettuali, delle eventuali migliorie proposte dalla ditta aggiudicataria, di eventuali perizie di variante, ecc.. Pertanto, lo stesso è da ritenersi fisso ed invariabile ai fini della individuazione dell'importo contrattuale, che verrà stabilito in via definitiva a seguito delle risultanze dalle operazioni di gara e sarà valido per tutta la durata dell'appalto.

Ove per qualsiasi motivo non si dovesse dare corso all'intero appalto, l'onorario da corrispondere ai professionisti verrà ridotto proporzionalmente.

Art.7 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla procedura di selezione i soggetti elencati all'art. 46 del D.Lgs. n. 50/2016, in possesso dei seguenti requisiti:

A. Lotto n. 1 (Direttore Operativo, Contabilità e misure, C.S.E.):

1) Requisiti di idoneità professionale:

- a. nel caso di professionisti singoli o associati: iscrizione all'Ordine Professionale ed abilitazione all'esercizio alla professione;
- b. nel caso di società: iscrizione nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura con oggetto sociale ed esercizio di attività attinenti all'appalto in oggetto;
- c. in entrambi i casi: requisiti professionali di cui all'art. 98 del D.Lgs. n. 81/2008 (attestato di frequenza a specifico corso in materia di sicurezza ed aggiornamento obbligatorio);

In caso di raggruppamenti temporanei, i requisiti di idoneità professionale dovranno essere posseduti dal raggruppamento nel suo complesso.

Si richiama l'attenzione al D.M. Infrastrutture e Trasporti n. 263 del 02.12.2016.

2) Requisiti di capacità economico-finanziaria:

Trattandosi di affidamento di importo inferiore a 40.000 euro, non è richiesto ai concorrenti alcun fatturato minimo, ma un livello adeguato di copertura assicurativa contro i rischi professionali, di importo non inferiore a 500'000 di euro, così come consentito dall'art. 83, comma 4, lett. c) del Codice e specificato dall'allegato XVII, parte prima, lettera a).

3) Requisiti di capacità tecnico-professionale (rapportati alla tipologia e caratteristica del contratto):

Aver svolto per conto di Enti pubblici, dal 01.01.2012 alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico, servizi tecnici di direzione lavori e coordinamento alla sicurezza per un importo di lavori pari almeno a €. 500'000,00 (somma al lordo del ribasso d'asta e comprensiva degli oneri per la sicurezza), nell'ambito delle seguenti categorie:

- E.20: Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti esistenti;
- E.21: Interventi di manutenzione straordinaria, restauro, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico non soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004;
- E.22: Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004, oppure di particolare importanza.

Ai fini della dimostrazione del presente requisito, si precisa che:

- almeno il 50% dell'importo dovrà necessariamente riguardare le citate categorie E.21 e E.22;
- i servizi valutabili sono esclusivamente quelli prestati presso enti pubblici (o enti assimilabili in quanto soggetti alle disposizioni dei D.Lgs. n. 163/2006 e D.Lgs. n. 50/2016), relativi a incarichi conclusi con l'approvazione del collaudo tecnico amministrativo (o certificato di regolare esecuzione) nel periodo di riferimento 2012-2017;

- in caso di incarico congiunto, ogni professionista potrà dichiarare di aver svolto le relative attività per l'intero ammontare del progetto soltanto se la propria quota di partecipazione è pari o superiore al 50%. In tal caso gli importi relativi alla stessa opera non verranno però sommati al fine del raggiungimento dei requisiti minimi richiesti al presente punto;
- in caso di raggruppamenti temporanei, i requisiti di idoneità tecnico-professionale dovranno essere posseduti dal raggruppamento nel suo complesso, con la seguente precisazione: *"la mandataria in ogni caso dovrà possedere i requisiti in misura percentuale superiore rispetto a ciascuno dei mandanti"*;

Tali requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione delle candidature.

B. **Lotto n. 2 (Collaudatore Statico e Collaudatore TA):**

1) Requisiti di idoneità professionale:

- a. nel caso di professionisti singoli o associati: iscrizione all'Ordine Professionale ed abilitazione all'esercizio alla professione;
- b. nel caso di società: iscrizione nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura con oggetto sociale ed esercizio di attività attinenti all'appalto in oggetto;
- c. in entrambi i casi: iscrizione all'Albo Provinciale o Regionale dei tecnici competenti in acustica ambientale ex Legge n. 447/1995;

Trattandosi di lavori comprendenti strutture, il collaudatore statico deve essere in possesso dei requisiti specifici previsti dalla legge, come segue:

- laurea quinquennale in architettura o ingegneria (ai sensi dell'art.7 della Legge n.1086/71);
- abilitazione all'esercizio della professione;
- iscrizione da almeno 10 anni nel rispettivo albo professionale.

Ai sensi dell'art. 102, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016, non possono essere affidati incarichi di collaudo:

- a) ai magistrati ordinari, amministrativi e contabili, e agli avvocati e procuratori dello Stato, in attività di servizio;
 - b) ai dipendenti appartenenti ai ruoli della pubblica amministrazione in servizio, ovvero in trattamento di quiescenza per appalti di lavori pubblici di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'articolo 35 ubicati nella regione/regioni ove è svolta per i dipendenti in servizio, ovvero è stata svolta per quelli in quiescenza, l'attività di servizio;
 - c) a coloro che nel triennio antecedente hanno avuto rapporti di lavoro autonomo o subordinato con gli operatori economici a qualsiasi titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto;
 - d) a coloro che hanno, comunque, svolto o svolgono attività di controllo, verifica, progettazione, approvazione, autorizzazione, vigilanza o direzione sul contratto da collaudare;
- d-bis) a coloro che hanno partecipato alla procedura di gara.

In caso di raggruppamenti temporanei, i requisiti di idoneità professionale dovranno essere posseduti dal raggruppamento nel suo complesso.

Si richiama l'attenzione al D.M. Infrastrutture e Trasporti n. 263 del 02.12.2016.

2) Requisiti di capacità economico-finanziaria:

Trattandosi di affidamento di importo inferiore a 40.000 euro, non è richiesto ai concorrenti alcun fatturato minimo, ma un livello adeguato di copertura assicurativa contro i rischi professionali, di importo non inferiore a 500'000 di euro, così come consentito dall'art. 83, comma 4, lett. c) del Codice e specificato dall'allegato XVII, parte prima, lettera a).

3) Requisiti di capacità tecnico-professionale (rapportati alla tipologia e caratteristica del contratto):

Aver svolto per conto di Enti pubblici, dal 01.01.2012 alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico, servizi tecnici di collaudo tecnico amministrativo per un importo di lavori pari almeno a €. 500'000,00 (somma al lordo del ribasso d'asta e comprensiva degli oneri per la sicurezza), nell'ambito delle seguenti categorie:

- E.20: Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti esistenti;
- E.21: Interventi di manutenzione straordinaria, restauro, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico non soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004;
- E.22: Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004, oppure di particolare importanza.

Ai fini della dimostrazione del presente requisito, si precisa che:

- i servizi valutabili sono esclusivamente quelli prestati presso enti pubblici (o enti assimilabili in quanto soggetti alle disposizioni dei D.Lgs. n. 163/2006 e D.Lgs. n. 50/2016), relativi a collaudi T.A. e/o certificati di regolare esecuzione approvati nel periodo di riferimento 2012-2017;
- in caso di incarico congiunto, ogni professionista potrà dichiarare di aver svolto le relative attività per l'intero ammontare del progetto soltanto se la propria quota di partecipazione è pari o superiore al 50%. In tal caso gli importi relativi alla stessa opera non verranno però sommati al fine del raggiungimento dei requisiti minimi richiesti al presente punto;
- in caso di raggruppamenti temporanei, i requisiti di idoneità tecnico-professionale dovranno essere posseduti dal raggruppamento nel suo complesso, con la seguente precisazione: *“la mandataria in ogni caso dovrà possedere i requisiti in misura percentuale superiore rispetto a ciascuno dei mandanti”*;

Tali requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione delle candidature.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 102, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016, il compenso spettante per l'attività di collaudo, per i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche, è determinato nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 61, comma 9, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. In applicazione di tale norma, *“Il 50% del compenso spettante al dipendente pubblico per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale è versato direttamente ad apposito capitolo del bilancio dello Stato; il predetto importo è riassegnato al fondo di amministrazione per il finanziamento del trattamento economico accessorio dei dirigenti ovvero ai fondi perequativi istituiti dagli organi di autogoverno del personale di magistratura e dell'Avvocatura dello Stato ove esistenti; la medesima disposizione si applica al compenso spettante al dipendente pubblico per i collaudi svolti in relazione a contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”*.

Con riferimento ai due lotti, ai fini della comparazione tra le attuali classificazioni e quelle di cui alla Legge n. 143/1949, si riporta di seguito la tabella di raffronto tra le categorie oggetto del presente appalto:

Categoria	D.M. 17.06.2016	Legge 143/1949	Identificazione delle opere
Edifici e manufatti esistenti	E.20	l/b	Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti esistenti
	E.21	l/b	Interventi di manutenzione straordinaria, restauro, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico non soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004.
	E.22	l/b	Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004, oppure di particolare importanza.

Art.8 - I COSTI DELLA SICUREZZA

Alla luce dell'attività da svolgere, non si rilevano costi della sicurezza aggiuntivi da prevedere a carico dei professionisti.

Art.9 – NORMATIVA MINIMA DI RIFERIMENTO

A) Normativa di carattere generale:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;
- D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 *“Testo Unico delle Leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”*;

B) Normativa sui Contratti Pubblici:

- D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 *“Codice dei contratti pubblici”*;
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006”*, nella parte ancora vigente;
- D.M. LL.PP. 19 aprile 2000, n. 145 *“Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici”*, nella parte ancora vigente;
- L.R. 11 maggio 2001, n. 13 *“Norme regionali in materia di opere e Lavori Pubblici”*, nella parte ancora compatibile con la nuova normativa nazionale sui LL.PP.;
- D.M. 17 giugno 2016 *“Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell’art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016”*;
- Linee Guida ANAC n. 1 di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016 recanti *“Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria”*;
- Linee Guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016 recanti *“Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*;

C) Normativa tecnica specifica:

- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 *“Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*.
- D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*;
- D.M. Infrastrutture 14 gennaio 2008 *“Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni”*;
- Circolare Ministeriale 2 febbraio 2009 , n. 617 *“Istruzioni per l’applicazione delle «Nuove norme tecniche per le costruzioni» di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008”*.
- D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192 *“Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell’edilizia”*;
- Decreto Interministeriale del 26.06.2015 *“Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici”*;
- D.M. Sviluppo Economico 22 gennaio 2008, n. 37 *“Regolamento concernente l’attuazione dell’articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all’interno degli edifici”*;
- D.Lgs. 8 marzo 2006, n. 139 *“Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco”*;
- D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 *“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi”*;
- D.M. 11.01.2017 *“Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni (allegato 1) per l’edilizia (allegato 2) e per i prodotti tessili (allegato 3)”*;
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 *“Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”*;
- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 *“Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”*.

ALLEGATI:

- All. 1: Tav. 1, Tav. 19 e Tav. 20 (Relazione tecnica generale, Rilievo e Documentazione fotografica) del progetto definitivo acquisito agli atti dell’Ente con prot. 08242 del 06.07.2017;
- All. 2a Schema disciplinare di incarico professionale (Direttore Operativo e C.S.E.).
- All. 2b Schema disciplinari di incarico professionale (Collaudo TA e collaudo statico).